

I PROGRAMMI EUROPEI PER LA CULTURA: FINALITÀ, OPPORTUNITÀ E IMPATTO

di CRISTINA DA MILANO *

1. Introduzione

Dalla *Convenzione Culturale Europea* del Consiglio d'Europa del 1954¹ alla *Strategia di Lisbona* dell'UE del 2000², la cultura è considerata l'elemento fondante, coesivo ma anche dinamico dell'Europa unita, espressione dei suoi valori e dei suoi obiettivi/programmi.

Peraltro, nell'orizzonte europeo in rapido mutamento economico, geografico, sociale, la cultura riporta alle storie, alle risorse ed ai valori che legano i diversi popoli e promuove unione e scambio. Favorisce inoltre apertura ed accoglienza verso i nuovi abitanti; prepara ed accompagna i cambiamenti che il XXI secolo sta richiedendo ai suoi cittadini. Per l'Unione, la cultura non è solo strumento e percorso di innovazione che sostiene impresa, competitività e sviluppo, ma soprattutto garanzia di diritti, democrazia, partecipazione, contributo al dialogo e all'inclusione sociale, alla pace, alla sostenibilità. Se la volontà di condurre azioni culturali a livello europeo si è manifestata già negli anni Settanta, è solo nel 1992, col Trattato di Maastricht, che si è ufficialmente assegnato alla cultura un posto nella costruzione europea. Oggi, il trattato sul funzionamento dell'Unione europea riafferma che «l'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune» (articolo 167). L'importanza della cultura nella formazione della persona e nell'esercizio dei suoi diritti individuali e sociali è ribadita in tutte le Convenzioni ed i Programmi sorti per sostenere la miglior qualità possibile nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento lungo tutto il corso della vita³. Nelle nostre società «biodiverse», inoltre, va costruita (rinforzata) una cultura che valorizzi le identità di maggioranze e minoranze, ma anche le loro differenze e ne sappia riconoscere il contributo alla crescita, l'arricchimento e il dialogo tra persone e popoli. Questo è uno degli obiettivi chiave dell'Unione, costantemente ribadito dalla Commissione Europea che nel maggio 2007 ha ri-proposto un'agenda per incrementare interventi culturali, componenti essenziali della creatività e del dialogo tra popoli e Paesi

* *Presidente di ECCOM-Centro Europeo per l'Organizzazione e il Management culturale*